

PIANO STRUTTURALE ai sensi della L.R.65/14



Comune di Santa Maria a Monte
(Provincia di Pisa)



Sindaco
Manuela Del Grande
Responsabile del procedimento
Ing. Alessandro Veschi
Assessore Urbanistica
Enrico Sartori
Arch. Francesco Ingesi
Garante dell'informazione e partecipazione
Arch. Silvia Manucci
GRUPPO DI PROGETTAZIONE
Progettazione e coordinamento
Architetti Associati Campa
Arch. Maurizio Campa
Arch. Giacomo Campa
Arch. Giovanni Giusti
Bibliotecario e responsabile dell'archivio
Pianificatore, junior Anna Paroni
Processo Partecipativo
Arch. Chiara Sartori
Vedutista
Materiale di base: DMS - Utsi
Dott. Agn. Federico Martelli - P.M.R. Società tra professionisti
Staff geologo
Dott. Geol. Alessandra Giannetti - Comune di Santa Maria a Monte
Staff idrogeologo
Ing. Giacomo Biscaccia

MICROZONAZIONE SISMICA

STANDARO DI RAPPRESENTAZIONE
Comuni e circoscrizioni per la microzonazione sismica
(articolo 5, comma 7 della legge CM 13 novembre 2010, n. 39)
Versione 4.2 - Roma dicembre 2020

CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA

Attuazione del DPGR 5/R/2020 s.m.i. Tavola Scala 1:10.000

Soggetto realizzatore:

Geol. Alessandra Giannetti
OGT n° 1363

24

Documento informativo sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/05
s.m.i. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma
autografa.

Data: Aprile 2025

LEGENDA

Classi di pericolosità sismica ai sensi del DPGR 5/R/2020

CLASSE S.4 – PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE MOLTO ELEVATA

- aree interessate da deformazioni legate alla presenza di faglie attive e capaci, in grado di creare deformazione in superficie;
- terreni suscettibili di liquefazione dinamica accertati mediante indagini geognostiche oppure notizie storiche o studi preesistenti;
- aree interessate da instabilità di versante attive e relativa area di evoluzione, tali da subire un'accentuazione del movimento in occasione di eventi sismici.

CLASSE S.3 – PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE ELEVATA

- aree con terreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti rilevanti;
- aree potenzialmente suscettibili di liquefazione dinamica, caratterizzate da terreni per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, non è possibile escludere a priori il rischio di liquefazione;
- zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-mecaniche significativamente diverse;
- zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, connesse con un alto contrasto di impedenza sismica atteso entro alcune decine di metri dal piano di campagna;
- zone stabili suscettibili di amplificazioni locali con fattore di amplificazione (F_x) > 1.4;
- aree interessate da instabilità di versante quiescenti, relative aree di evoluzione, nonché aree potenzialmente franose, di seguito, denominate "APF", e, come tali, suscettibili di riattivazione del movimento in occasione di eventi sismici.

CLASSE S.2 – PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE MEDIA

- zone stabili suscettibili di amplificazioni locali connessi con contrasti di impedenza sismica attesa oltre alcune decine di metri dal piano campagna e con frequenza fondamentale del terreno indicativamente inferiore a 1Hz;
- zone stabili suscettibili di amplificazioni locali con fattore di amplificazione (F_x) < 1.4;
- zone stabili suscettibili di amplificazione topografica (pendii con inclinazione superiore a 15 gradi);
- zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, non rientranti tra quelli previsti nelle classi di pericolosità sismica S.3.

CLASSE S.2* – PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE MEDIA

- Zone caratterizzate da alti spessori dei depositi di copertura e da valori di $FA 0.1-0.5s \leq 1.4$ con gli altri fattori ad alto periodo ($FA 0.4-0.8s$ e $FA 0.7-1.1s$) > 1.4.

Altri simboli

----- Limite comunale

□ Territorio urbanizzato, ai sensi della LR 65/2014 e s.m.i.

